

A. N. P. I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

COMITATO PROVINCIALE DI PADOVA

(Ente morale D. L. 5 Aprile 1945 - N. 224)

Padova, li Aprile 1970
Via E. degli Scrovegni 2
Telef. 25-795

Ufficio

Prot. N.

OGGETTO: Tessera ad Honorem

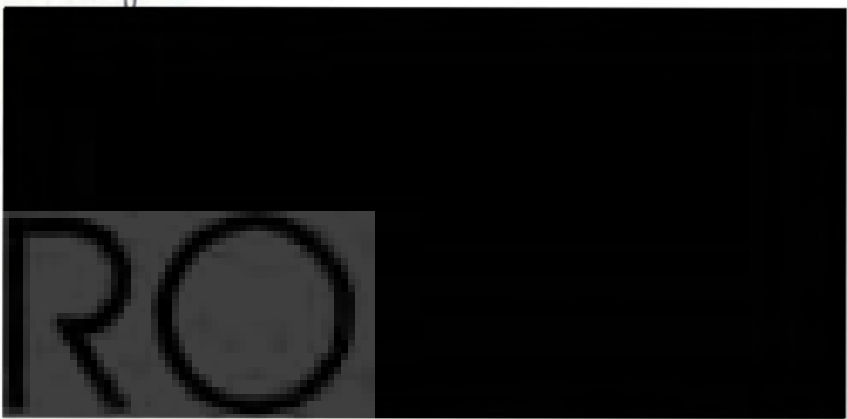
Nella ricorrenza del 25^o Anniversario della Liberazione ci onoriamo di inviarLe la Tessera ad Honorem della nostra Associazione, intestata al Suo caro Congiunto Caduto.

Questo nostro gesto intende riaffermare la fedele continuazione di quei valori che presidiarono alla Liberazione Nazionale.

Siamo certi di averLe fatto cosa gradita rinnovando il ricordo e cogliamo l'occasione per porgerLe i nostri più distinti saluti.

IL SEGRETARIO

[Redacted signature block]



CENTRO STUDI EFTO LUCORE CINI

(recepito martedì)

[Handwritten signature]

no l'accusa

credita

He Massi
continua

stato degli

stato di

zione di

Trasparenza

difficili

Commissione

ASSOCIAZIONE NAZIONALE RIBELLINI CINI

aprile 1990

Giunta degli enti locali

Cadoneghe 17 ottobre 1970

Alla COMMISSIONE PER LE PROVVIDENZE ai
PERSEGUITATI POLITICI ANTIFASCISTI
Presso il MINISTERO DEL TESORO
Piazza Dalmazia n° 1

R O M A

Il sottoscritto [redacted] nato a Cadoneghe (PD) il 27.12.1907 ed ivi residente in via

[redacted] nella sua qualità di perseguitato politico antifascista, chiede i benefici contemplati dalla legge del 10 marzo 1955 n° 96 e, successive modificazioni: specificatamente fa

D O M A N D A

PER conseguire l'assegno vitalizio di benemerenzza contemplato dall'art. 4 della legge n° 261 del 16 maggio 1967, avendo già raggiunto l'età pensionabile e non usufruendo di altra pensione od assegno a carico dello Stato.

A tale scopo dichiara di avere subito, per la attività politica svolta contro il fascismo, le seguenti persecuzioni :

arrestato nella prima quindicina di febbraio 1926 e processato per direttissima sei giorni dopo dal Tribunale di Padova, come risulta dalla cronaca del giornale " Il Gazzettino " che si allega in foto-co

pia.

- 2[^] Di essere stato continuamente perseguitato a seguito di detto precedente dagli organi di polizia e dai fascisti per tutto il periodo del regime.
- 3[^] Arrestato nel 1930 per una ventina di giorni in occasione del matrimonio del principe Umberto.

Succeſſivamente arrestato il 17.7.1932 per sospetta attività antifascista e rilasciato dopo una diecina di giorni. In seguito per più volte invitato alla Caserma " Levante " dei Carabinieri e sottoposto a confronti ed interrogatori fino al 1942.

A conferma di quanto sopra dichiarato si allega atto di notorietà del Sindaco di Cadoneghe, foto-copia della cronaca del Gazzettino dell'epoca e dovrebbe anche risultare negli archivi della Questura , dei Carabinieri, delle Carceri Giudiziarie e del Tribunale di Padova .

Nella fiduciosa attesa che la sua domanda venga benevolmente accolta, ringrazia ed ossequia.

IL RICHIDENTE

Allegati n° 6

- 1[^] atto notorio - 2[^] certificato di nascita -
- 3[^] certificato di cittadinanza - 4[^] dichiarazione del Sindaco - 5[^] foto-copia - 6[^] copia dattiloscritta.